

ALBIANO franco grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase tipica ABN1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli Albiano si rinvencono tra Ivrea ed il lago di Viverone; all'interno dell'anfiteatro morenico di Ivrea. Si tratta essenzialmente di lembi superstiti di superfici, una volta molto più ampie, coltivate a prato sulle quali si era sviluppato un epipedon ricco di sostanza organica e di basi portate dai sedimenti della Dora B. Con l'evoluzione alla maiscoltura, ha presto cambiato i caratteri spiccatamente mollici per un intergrado all'ochrico che domina ormai molte unità di suolo, mentre il Mollisuolo tipico è quasi scomparso.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Albiano si estendono su notevoli superfici coltivate prevalentemente a mais. Sono subacidi, moderatamente profondi, a tessitura franco-sabbiosa o franca; sono interessati da una pietrosità comune (3-15%) diffusa talvolta soltanto in superficie; sono presenti caratteri di idromorfia oltre 60-70 cm di profondità. Sono suoli permeabili e ben drenati, privi di carbonati

Profilo: Poco differenziato a sequenza Ap-AC-Cg, caratterizzato da un topsoil oscillante fra l'epipedon mollico di colore bruno scuro e quello ochrico di colore bruno-olivastro chiaro, a reazione subacida e tessitura franco-sabbiosa e permeabilità alta; un subsoil poco pedogenizzato, spesso ghiaioso, a permeabilità moderatamente alta, caratterizzato da una tessitura variabile da franco-sabbiosa a sabbioso-franca con evidenze di idromorfia, probabilmente fossile, a partire da 60-70 cm

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Hapludoll, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TOCA0314

Localizzazione: ALBIANO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 32 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado incoerente; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: debole; cementazione debole; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte (B) : 32 - 61 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franca; scheletro 8 % , di forma arrotondata con diametro medio di 10 mm; struttura poliedrica subangolare media di grado massivo; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 17/dmq, con dimensioni medie di 2 mm , orientamento n.i.; resistenza: resistente; cementazione debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro. Orizzonte C : 61 - 999 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura sabbiosa; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 25 mm; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico e orizzonte cambico poco espressi

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bw-Cg

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BLC1	D1	Fluvaquentic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	La differenza fra le due fasi consiste essenzialmente in un maggior grado di idromorfia presente nella BELLACOMBA.
ABN3	D1	Fluventic Hapludoll, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome del comune ove la fase è più diffusa

Note

Come già detto in descrizione l'attribuzione ai Mollisuoli del suolo ALBIANO è discutibile, in quanto recenti rilevamenti dimostrano come l'epipedon sia di poco ochrico, anzi mollico.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Non ottimale per la presenza di ghiaie

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

140 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Forte

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

La progressiva perdita di sostanza organica ha causato la scomparsa dell'epipedon mollico e un abbassamento significativo della fertilità naturale del suolo.

Cenni sulla gestione di suoli:

Le falde poco profonde consigliano molta attenzione nell'uso di pesticidi e fertilizzanti.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato